

		   ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "ALBERICO GENTILI" di SAN GINESIO C.F.:83012350431 - C.M.: MCIS00700T - WWW.ISTITUTOGENTILI.GOV.IT Via G.Matteotti, 18 - 62026 San Ginesio (MC) - ☎0733.656018 – ☎0733.652308 <input checked="" type="checkbox"/> MCIS00700T@ISTRUZIONE.IT – <input checked="" type="checkbox"/> MCIS00700T@PEC.ISTRUZIONE.IT	 Erasmus+	MCPM007019 Liceo Linguistico Liceo Scienze Umane di San Ginesio
				MCPS007018 Liceo Scientifico Liceo Sc. Scienze Applicate Via del Colle snc 62028 Sarano

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio D'Istituto

Al' Albo

Sito WEB

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- Triennio 2019/2022 (art. 1 comma 14, Legge n.107 del 2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

VISTO il D.P.R. n.297/9 ;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89; VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
VISTO il CCNL Scuola 2018/2020 VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015; VISTO il Piano Nazionale di Formazione – PNF;
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;
VISTI i Decreti attuativi della Legge n.107/2015 emanati il 13/03/2017;
VISTA la nota MIUR n. 11431 del 17 maggio 2018;
VISTO il Documento di lavoro "L'Autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018;
VISTI il PTOF 2016/2019, il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale a livello di istituzione scolastica attualmente in vigore;
TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e del conseguente piano di miglioramento;
CONSIDERATO che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti irrinunciabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa

vigente; che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.), - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il presente atto di indirizzo nasce dall'intento di formalizzare e rendere chiaro e leggibile il campo di azione della progettazione dell'Offerta Formativa, al fine di poter consolidare la tradizione educativa e formativa dell'Istituto e la visione dirigenziale sulla base di un codice di valori condivisi, per una mission pedagogica verso la quale orientare i processi. Si intende perseguire una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica dell'istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma si configura come **documento completo e coerente** di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, per la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

IL PTOF descrive un progetto che, sviluppandosi nell'arco del triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera la scuola.

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Istituzione Scolastica, nei limiti delle risorse disponibili, individua il fabbisogno di posti in relazione al Piano Triennale dell'offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali. Sono riprese e ribadite le possibili forme di flessibilità didattica e organizzativa, già previste dal DPR 275/99.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020 e si conclude nell'anno scolastico 2021/ 2022

Vengono individuate le linee di indirizzo tenendo conto dei seguenti elementi:

- risultanze del RAV, in termini di cose che "devono" migliorare;

- richieste del territorio e dell'utenza, in termini di "priorità;
- risorse dell'organico dell'autonomia;
- assunzione di un'identità o missione coerente sul territorio;
- previsione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- previsione azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD);
 Previsione di azioni coerenti con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Consapevole che la scuola ha un ruolo centrale nella società ponendosi l'obiettivo di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,

l'Istituto metterà in atto tutte le azioni volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

Intende realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Favorire inoltre l'inserimento di giovani donne e giovani uomini nella contemporanea società cosmopolita, rendendoli capaci di adeguarsi ad un mondo in continua trasformazione, di cogliere le opportunità di inserimento professionale, sociale e umano nella consapevolezza delle competenze raggiunte e raggiungibili e della necessità di imparare durante l'intero arco della vita.

Il nuovo PTOF non potrà prescindere da quanto di seguito specificato in riferimento a:

Rapporto con la realtà produttiva nazionale ed europea:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita, per tutelare e garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione.
- Promuovere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità anche attraverso la realizzazione di progetti singoli o in rete.
- Realizzare progetti PON e in rete promossi dall'Unione Europea e dal Miur.
- Perfezionare le lingue comunitarie anche attraverso la metodologia CLIL.
- Partecipare a stage e percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.
- Realizzare Progetti di educazione permanente.
- Realizzare progetti in rete per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza globale.
- Realizzare Progetti Erasmus+, Etwinning e Intercultura.
- Realizzare viaggi istruzione finalizzati allo studio di contesti culturali diversi.
- Realizzare stage linguistici finalizzati alla certificazione linguistica.
- Collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- Facilitare la partecipazione degli studenti a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali.
- Partecipare a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale.

Azione amministrativa e didattica:

- Potenziare la comunicazione fra tutti gli attori.
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, sito istituzionale e utilizzo del registro elettronico.

- Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia.
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari (apertura pomeridiana).
- Stabilire criteri sempre più trasparenti e oggettivi di accesso alle varie iniziative.
- Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa.

Iniziative per il successo scolastico:

- Intensificare il rapporto con le famiglie.
- Realizzare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente.
- Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero e/o sportelli pomeridiani e/o attività di peer-tutoring.
- Valorizzare e potenziare le eccellenze.
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico.
- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di iniziative contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.
- Sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.
- Realizzare degli interventi previsti per l'accoglienza per tutti gli allievi, compresi diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali.

Orientamento in ingresso e in uscita:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Uso e qualità dei laboratori in un'ottica di project work:

- Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, valorizzazione delle eccellenze.
- Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa.
- Conferimento di visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.
- Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni).
- Implementazione dei rapporti con l'Università (PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE- e lo studio della Teoria e della Tecnica della Comunicazione) ed Enti di Ricerca.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' quindi necessario:

- valorizzare e potenziare le **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziare le competenze **matematico-logiche e scientifiche**;

- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;**
- potenziare l'italiano** attraverso attività di laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- **rafforzare** i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità della scuola;
- **potenziare** i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione.
- **migliorare** i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- **superare** la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- **sviluppare** le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, anche attraverso specifici progetti di natura extracurricolare quali i progetti europei PON, volti alla costruzione di un curriculum verticale specifico;
- **potenziare** le conoscenze in materia giuridica ed economica e di educazione all'autoimprenditorialità;
- **potenziare** le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica** (progettazione di percorsi specifici per gli alunni a rischio dispersione o con scarso profitto) di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- attivare azioni efficaci di accoglienza**, di indirizzo, di monitoraggio, di accompagnamento nel percorso degli studenti attraverso un dialogo con la famiglia, un ambiente di apprendimento positivo e stimolante ed un intervento didattico personalizzato;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati** (PEI e PDP) anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- **implementare** la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- potenziare dello sportello di ascolto psico-pedagogico** rivolto agli studenti;
- promuovere e sviluppare modalità di lavoro di tipo collegiale** attraverso i dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni, gruppi di ricerca, consigli di classe, in modo da realizzare una comunità educativa. Documentazione di buone pratiche messe in atto e dei risultati prodotti messi a servizio attraverso adeguate piattaforme fruibili;

- **rendere** i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- **migliorare** la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- **generalizzare** l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- **sostenere** la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- **implementare** i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- **valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, **comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese**, tramite progetti in rete, accordi, interazioni fra scuole, società e impresa, promuovendo lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli studenti, nella consapevolezza che solo grazie alla sussidiarietà orizzontale si possono conseguire migliori risultati sul versante organizzativo ed educativo-didattico;
- **adottare** tutte le misure necessarie a garantire lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali nelle classi interessate secondo la normativa vigente e a ridurre il fenomeno del "cheating";
- potenziare azioni di attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e azioni di attuazione del CLIL;
- **migliorare** le tecniche didattiche innovative, finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici;
- **potenziare l'uso e la qualità dei laboratori in una ottica di project work nel rilancio dell'immagine dell'Istituto** costruendo dei sistemi di dialogo con gli stakeholder, partecipando ad iniziative promosse da Enti del Territorio (gare, eventi, manifestazioni...), dando visibilità a tutti i prodotti delle attività attraverso strategie di comunicazione (articoli, giornale scolastico on line, radio e tv locali);
- **prevedere** forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- **elaborare attività progettuali che tengano conto dei traguardi descritti nel RAV e nel PdM**, condividendo le scelte espresse nel Piano di Miglioramento dell'Istituto e contribuendo alla loro realizzazione;
- **promuovere** la cultura e la pratica della valutazione e dell'autovalutazione come strumento di miglioramento della scuola;

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento:

1. Miglioramento della comunicazione d' Istituto.
2. consolidamento del processo di sviluppo di adeguate competenze digitali negli alunni e nei docenti anche attraverso il ripensamento degli approcci pedagogico/epistemologici alla costruzione "in progress" dei saperi;
3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale.
4. Ampliamento del plurilinguismo con riferimento alle lingue inglese, francese e tedesco, spagnolo.
5. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica).
6. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze.

7. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico-culturali.

8. Sviluppo della cultura di impresa.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle 9 linee di intervento;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Alla luce delle linee di Indirizzo sopra esposte e che costituiscono guida e orientamento per l'elaborazione del PTOF, l'IIS "A. Gentili" che già si pone come scuola innovativa e inclusiva sarà ancor più una scuola:

- dove i protagonisti sono gli studenti;
- attenta ai processi di apprendimento -insegnamento
- centrata sui bisogni educativi;
- innovativa, inclusiva e di qualità
- presente sul territorio;
- radicata nella tradizione ma proiettata al futuro;
- improntata al rispetto delle persone e delle regole;
- attraverso un clima sereno e proficuo.

La nostra scuola continuerà ad essere una scuola attiva e presente sul territorio, una comunità educante dove ognuno sarà chiamato a fare la sua parte e a dare il proprio contributo



Il Dirigente Scolastico

Prof. Marina Ghezzi